

I RACCONTI DELLA PASSIONE DI GESU'

Le sette caratteristiche iniziali

La prima caratteristica

In queste narrazioni è notevole la loro lunghezza cioè il grande numero dei versetti dedicati alla vicenda della passione di Gesù mentre gli altri racconti che troviamo nei Vangeli sono molto più brevi. La passione inizia l'arresto di Gesù e si conclude con la sua sepoltura. La presenza di Pilato a Gerusalemme indica che la morte di Gesù sia avvenuta in prossimità della festa ebraica della Pasqua, quando il governatore si trasferiva da Cesarea Marittima nella capitale della Giudea per controllare l'ordine pubblico della città.

La seconda caratteristica

I Vangeli nel loro racconto della passione di Gesù seguono lo schema narrativo di base comune anticipato nel terzo annuncio del destino doloroso del Figlio dell'uomo.

Terzo annuncio della Passione

Mt 20,18-19	Mc 10,33-34	Lc 18,31-33
Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani perché venga deriso e flagellato e crocifisso, e il terzo giorno risorgerà".	Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani, lo derideranno, gli sputeranno addosso, lo flagelleranno e lo uccideranno, e dopo tre giorni risorgerà"	Ecco, noi saliamo a Gerusalemme, e si compirà tutto ciò che fu scritto dai profeti riguardo al Figlio dell'uomo: verrà infatti consegnato ai pagani, verrà deriso e insultato, lo copriranno di sputi e, dopo averlo flagellato, lo uccideranno e il terzo giorno risorgerà".

Terza caratteristica

E' interessante la concordanza dei racconti della passione con la testimonianza delle fonti extraevangeliche che testimoniano di Gesù condannato alla morte di croce in Giudea dal governatore Ponzio Pilato. Gli eventi della passione di Gesù sono collocati in una cornice di spazio (Gerusalemme) e di tempo (Giovedì sera e Venerdì). Bisogna però ricordare che, oltre agli elementi comuni che ci sono in ogni narrazione della Passione, troviamo anche delle differenze, omissioni e aggiunte personali letterarie o teologiche degli evangelisti.

Quarta caratteristica

L'arresto di Giovanni il Battista, la sua morte e la decisione dei farisei ed erodiani di far morire Gesù (Mc 3,6) sono degli elementi fondamentali per orientare il lettore fin dai primi capitoli a comprendere il suo destino di sofferenza e morte. Inoltre i Vangeli narrano che Gesù è sempre stato pienamente consapevole di quello che gli sarebbe accaduto e del significato salvifico della sua morte.

Quinta caratteristica

I Vangeli della Passione fanno riferimento alla Sacra Scrittura presentando Gesù come il giusto perseguitato e il servo sofferente. (Is 53). Anche nel racconto della crocifissione e della morte di Gesù troviamo i riferimenti ai Salmi della passione del giusto (Sal 22,2.8-9.19; Sal 69,22).

Sesta caratteristica

La crocifissione di Gesù è testimoniata da tutti i Vangeli (Mc 15,24; Mt 27,35; Lc 23,33; Gv 19,18) e la morte di croce sembra contraddire la sua pretesa messianica. La condanna di Gesù alla morte di croce è avvenuta su istigazione delle autorità giudaiche contro la volontà di Pilato, intenzionato a liberarlo perché non

trovava un fondamento alle loro accuse (Lc 23,4.14-15.22; Gv 18,38; 19,4.6; cf. Mt 27,23; Mc 15,14). Nel racconto di Marco e Matteo si informa di Pilato consapevole che i Giudei lo avevano consegnato a lui per invidia (Mc 15,10; Mt 27,18).

Settima caratteristica

Questi racconti sono di primaria importanza nel sostenere la fede dei credenti. Colui che muore sulla croce è il Figlio dell'Uomo (Mc 14,21.41), il Cristo (Mc 14,61; Mc 15,32), il Figlio di Dio (Mc 15,39), il re dei Giudei (Mc 15,9.12) e il Signore (Lc 22,61). Essi sono annuncio e catechesi proposto alle comunità cristiane per esortare i cristiani alla perseveranza in mezzo alle prove, seguendo l'esempio di Gesù, che affronta la morte da Figlio, fedele al disegno di salvezza del Padre.